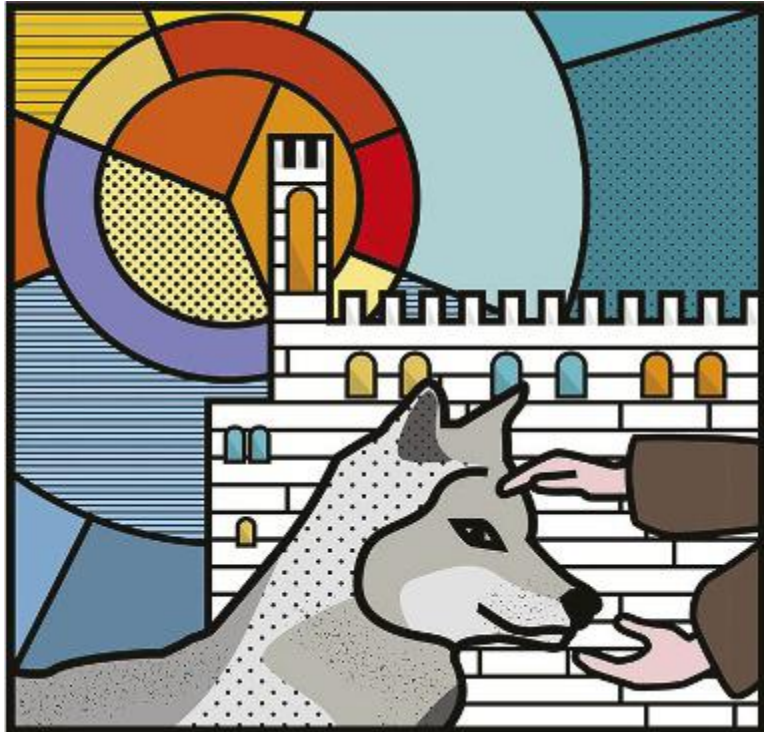


FESTIVAL FRANCESCANO

A cura di **SPEED**
Società Pubblicità Editoriale e Digitale

Per aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri speciali
contatta il numero 051 6033848 o scrivici a spe.bologna@spweb.it
Visita gli speciali on line sul sito www.ilrestodelcarlino.it



↑ La grafica del Festival si rifà all'episodio di "Francesco e il lupo"

Ne parlano la vedova Calabresi e padre Occhetta

Ospiti d'eccezione da stasera a domenica

Una testimonianza di fede e di fiducia. Sarà questo il senso più profondo dell'intervento che Gemma Calabresi Milite farà questa sera alle 18 in piazza Maggiore. La sua storia personale è intrecciata con la grande storia, quella del terrorismo nell'Italia degli anni di piombo, di cui il marito Luigi Calabresi fu vittima. Gemma Calabresi Milite racconterà l'esperienza più significativa che le sia capitata nella vita, quella che le ha dato un senso vero e profondo: perdonare.

Il tema della memoria e della fiducia nella verità ritorna con un altro ospite, atteso in Cappella Farne- se di Palazzo D'Accursio domenica alle 16.30: il giornalista e padre gesuita Francesco Occhetta. Le fake news oscillano come l'a-

sta di un pendolo tra il "prima" e il "dopo" la verità, senza più volerla riconoscere. Solo attraverso la ricostruzione dei fatti e il controllo delle fonti si argina la cultura della post-verità, in cui contano soltanto le credenze e le emozioni. Ne dialogherà con padre Occhetta, la fotoreporter Annalisa Vandelli.



↑ Conferenza di una passata edizione @I.Puccetti

Festival Francescano... un'iniezione di fiducia!

"Oltre la paura" è lo slogan scelto per questa edizione

Dopo due speciali anteprime, lunedì con il card. Zuppi e ieri pomeriggio con il convegno sulla predica di san Francesco in piazza Maggiore di ottocento anni fa, entra oggi nel vivo la manifestazione organizzata dai Francescani dell'Emilia Romagna, insieme a molte altre realtà francescane d'Italia.

"Vorremmo che questo festival fosse... un'iniezione di fiducia! - afferma fra Giampaolo Cavalli, presidente del Festival - Nel momento storico forse più complesso dal dopoguerra a oggi (tra pandemia, crisi climatica, ambientale e politica) l'intera famiglia francescana sente forte la responsabilità di praticare atti di fiducia, ovvero quelli in grado di rinnovare lo sguardo verso il prossimo e verso Dio.

L'immagine del lupo che è stata scelta per questa edizione della manifestazione, la quattordicesima, è fortemente simbolica. Infatti, il racconto sulla riconciliazione tra "il lupo" e gli abitanti di Gubbio ad opera di san Francesco mostra il coraggio di chi non ha nulla da temere perché sa di non avere fatto del male e soprattutto fornisce una grande lezione sulla necessità di accogliere, anche se si proviene da realtà distanti.

Su questi concetti verterà l'intero programma, composto da più di cento iniziative, tutte gratuite. L'evento è reso possibile grazie al sostegno di Rekeep (partner gold), e dai main partner Chiesi Farmaceutici e BPER Banca. È possibile consultare il sito www.festivalfrancescano.it per avere tutti gli aggiornamenti.



↑ Tornano i francescani nella stessa piazza in cui predicò san Francesco @A.Berti

La tessera

Diventa amico del Festival Francescano!

Presso l'infopoint, presente in piazza del Nettuno, oppure sul sito Internet del Festival è possibile sottoscrivere la tessera "Amico" per permettere agli organizzatori di continuare a diffondere il messaggio francescano. Chi fa parte della comunità degli Amici del Festival gode di iscrizione anticipata agli eventi, di un canale di comunicazione preferenziale e di iniziative riservate. Presso l'infopoint del Festival è inoltre possibile acquistare i gadget con la grafica dell'evento e l'ormai famosissimo calendario, con una riflessione francescana per tutti i giorni dell'anno! Info: 334 2609797.



↑ Le iniziative sono gratuite, ma tutti possono contribuire a realizzarle



↑ Giovanni Scifoni torna quest'anno portando in scena san Francesco

Dal teatro alla musica, passando per la poesia, la fiducia fa spettacolo!

Proposte di qualità anche sul fronte delle arti performative

Il "giullare di Dio", si sa, amava l'arte e la poesia. E proprio con una pièce teatrale inizia questa mattina il Festival Francescano, in piazza Maggiore alle 10. Lo spettacolo, dal titolo "Saluti dalla Terra", è firmato dal Teatro dell'Orsa. Alle 19.30, nel Cortile d'Onore di Palazzo D'Accursio andrà in scena "Pier-

re e Mohamed", in collaborazione con l'Editrice Missionaria Italiana. L'amicizia tra un vescovo e un giovane musulmano, assassinati insieme negli anni del terrorismo, è una vicenda che ci parla ancora oggi. Una storia vera di fede, dialogo e martirio.

Alle 21, in piazza Maggiore, in un monologo orchestrato con laudi medioevali, Giovanni Scifoni si interrogherà sulla figura del santo più pop che ci sia. Scifoni ha debuttato nel 2003 al cinema con "La meglio gioventù" e si è fatto

apprezzare dal grande pubblico per fiction di successo come "Don Matteo" e "Un medico in famiglia". Lo spettacolo è sostenuto da BPER Banca.

Domani alle 18, l'Oratorio San Filippo Neri ospiterà la poetessa Mariangela Gualtieri. Scrittrice tra le più apprezzate nella scena poetica contemporanea, nel 1983 ha fondato, insieme al regista Cesare Ronconi, il Teatro Valdoca, di cui è drammaturga. Autrice di numerose raccolte, fin dall'inizio ha curato la consegna orale della poesia,

dedicando piena attenzione all'apparato di amplificazione della voce e al sodalizio fra verso poetico e musica dal vivo.

Di sera, alle 21 in Piazza Maggiore, Gen verde: le artiste provenienti da 14 diversi paesi racconteranno in musica i temi del nostro tempo, quali ecologia, pace e fraternità. Una guida internazionale per un viaggio alla scoperta del potenziale racchiuso dentro ognuno di noi. L'evento è in collaborazione con la parrocchia del Sacro Cuore di Bologna e il Movimento dei Focolari. Il programma spettacoli del festival si conclude domenica alle 17.30 con il ricordo della predica che toccò il cuore a tanti bolognesi, ottocento anni fa, a cura de Il Ruggiero.